Allegato "H" alla deliberazione n. 123 del 30/11/15

Allegato

ACCORDO DI PARTENARIATO AREA OLTREPÒ PAVESE - PROGRAMMAZIONE LEADER 2014-2020

PREMESSO CHE

- in base al Regolamento (UE) 1303/2013, lo sviluppo locale di tipo partecipativo sostenuto dal fondo FEASR deve adottare l'approccio Leader, il quale rappresenta il riferimento essenziale nella costruzione di interventi integrati che incorporano il principio di "sviluppo locale di tipo partecipativo" (CLLD).
- il CLLD rappresenta uno strumento in grado di accompagnare le comunità locali in processi di sviluppo virtuosi sostenuti dal capitale umano che viene reso disponibile dai territori e arricchito anche grazie ad un approccio cooperativo inter e transnazionale;
- l'art. 44 del Regolamento (UE) 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR definisce l'attività di cooperazione Leader distinguendola in "interterritoriale"(all'interno di uno stesso Stato membro) e "transnazionale" (tra territori di più Stati membri o con territori di paesi terzi);
- l'art. 44 prevede inoltre che i GAL possano attuare progetti di cooperazione non solo su territori rurali, ma anche su altri territori appartenenti all'Unione Europea, utilizzando anche gli altri Fondi Europei. La possibilità di adottare forme di "cooperazione transnazionale" può quindi rappresentare un valore aggiunto alla strategia di sviluppo locale;
- il quadro della nuova politica di coesione e delle politiche di sviluppo rurale del prossimo ciclo di programmazione 2014-2020 prevede che tutte le politiche siano finalizzate al raggiungimento di 11 obiettivi tematici, così definiti:

1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
2. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
3. Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura;
4. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori:
5. Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;
6. Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
7. Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare i sovraccarichi nelle principali infrastrutture di rete;
8. Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori;
9. Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà;
10. Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente;
11. Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente;

CONSIDERATO CHE

- Nel corso degli ultimi 20 anni, l'approccio Leader allo sviluppo locale di tipo partecipativo ha dimostrato la sua efficacia come metodo di attuazione di politiche di sviluppo anche nel territorio dell'Oltrepò pavese;
- Il nuovo Regolamento (UE) 1303/2013, come riportato nelle premesse, fonda il futuro sviluppo locale di tipo partecipativo sull'approccio Leader e riguarda tutti i fondi europei coperti dal Quadro Strategico Comune per il periodo 2014-2020;

IL SEGRETARIO GENERALE
(Federica Picchetti)

- Il futuro sviluppo locale di tipo partecipativo dovrà essere messo in atto elaborando e attuando una strategia di sviluppo locale sull'area integrata e multisettoriale, concepita prendendo in considerazione le esigenze, le potenzialità e le criticità locali, ovvero prendendo le mosse dal quadro conoscitivo delle variabili ambientali, sociali ed economiche del territorio. E' altresì necessario che la strategia di sviluppo locale contempli e valorizzi le caratteristiche innovative nel contesto locale, l'istituzione di una rete e la cooperazione, sia a livello interterritoriale, sia a livello transnazionale, tra territori;
- La Fondazione per lo sviluppo dell'Oltrepò pavese, col passare degli anni, ha sempre più potenziato il suo ruolo di promotore dello Sviluppo Locale, contribuendo a rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e di attuare interventi finalizzati alla crescita ed allo sviluppo del territorio in cui operano e sono insediati;
- Tutti gli interventi hanno realizzato gli obiettivi previsti, apportando un significativo contributo allo sviluppo del territorio, soprattutto sul versante dell'innovazione e dell'integrazione dei risultati. Queste esperienze spingono sempre più la Fondazione a farsi promotore di un partenariato locale sempre più capace di coinvolgere i rappresentati degli interessi socio-economici, sia pubblici che privati (Istituzioni locali e sovra-territoriali, imprenditori e relative associazioni, autorità locali, gruppi appartenenti al terzo settore) per conseguire l'obiettivo di programmare e gestire lo sviluppo del territorio "dal basso";
- Al fine di cogliere le opportunità di crescita e sviluppo del territorio offerte dalla nuova programmazione 2014-2020 è indispensabile costituire un partenariato pubblico-privato che rivesta il maggior grado possibile di rappresentatività dei territori interessati per contribuire in modo determinante alla messa in sicurezza del territorio, alla promozione della diversità naturale e culturale e di concorrere a una nuova stagione di sviluppo. In particolare, è necessario che il costituendo partenariato elabori una strategia di sviluppo locale da presentare nell'ambito della selezione indetta con le disposizioni di attuazione della Misura n. 19;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

E' costituito il partenariato del territorio dell'Oltrepò pavese, promosso dalla Fondazione per lo Sviluppo dell'Oltrepò pavese, nell'ambito della programmazione Leader 2014-2020.

Il partenariato individua nella Fondazione per lo Sviluppo dell'Oltrepò pavese il Soggetto Capofila, referente delle Istituzioni locali e regionali deputate alla gestione della candidatura Leader nell'ambito delle disposizioni attuative della Misura n. 19.

Il partenariato è aperto ai soggetti che decideranno di farne parte dandone comunicazione scritta alla Fondazione per lo Sviluppo dell'Oltrepò pavese. Alla comunicazione di adesione dovrà essere allegato l'atto decisionale (deliberazione dell'organo competente) che attesti l'approvazione del presente accordo da parte del soggetto aderente al partenariato.

Il partenariato si propone l'obiettivo generale di elaborare una strategia per lo sviluppo del territorio dell'Oltrepò pavese, prendendo atto che attualmente tale territorio è caratterizzato da una sostanziale recessione del sistema economico, da un aumento della disoccupazione, soprattutto giovanile e femminile, dall'accentuazione della marginalità sociale e culturale, dall'aumento del malessere demografico, dal protrarsi del depauperamento delle risorse ambientali, dal peggioramento della qualità della vita.

La strategia di sviluppo locale avrà come obiettivo specifico quello di:

- favorire il consolidamento del tessuto economico locale;
- contribuire alla diversificazione e integrazione del reddito rurale :
- contribuire alla creazione/insediamento di imprese innovative;
- favorire il reinserimento/ricollocazione occupazionale, anche di soggetti fragili;

IL SEGRETARIO GENERALE
(Federica Fasinetti)

- contribuire al miglioramento dell'erogazione e dell'accesso ai servizi:
- contribuire al miglioramento della capacità di accoglienza a livello locale;
- contribuire alla tutela dell'ambiente e alla promozione dell'uso efficiente delle risorse;
- contribuire alla riduzione delle emissioni di carbonio;
- contribuire al miglioramento della qualità e l'integrazione delle politiche di sviluppo a livello locale.

Gli ambiti tematici di intervento riguarderanno a titolo non esaustivo prioritariamente: lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri), il turismo sostenibile, l'accesso ai servizi pubblici essenziali.

La Fondazione per lo Sviluppo dell'Oltrepò pavese, nell'ambito del suo ruolo di Capofila, avrà un chiaro ruolo operativo e curerà la predisposizione e l'applicazione del PSL con compiti di gestione tecnico amministrativa e finanziaria.

In particolare, oltre a coordinare e supportare tecnicamente il partenariato per la predisposizione del PSL, svolgerà attività di animazione, accompagnamento, comunicazione e diffusione di informazioni agli attori locali. Inoltre, svolgerà compiti attinenti alla gestione tecnica e amministrativa del Piano e alle relative attività di monitoraggio e valutazione.

Tutti gli altri partner, in particolare quelli pubblici (per le loro specifiche responsabilità), si impegnano a concorrere all'elaborazione della strategia locale ed alla definizione del Piano di Azione Locale. In particolare, i partner dovranno fornire indicazioni sull'ordine di priorità da assegnare agli interventi previsti e impegnarsi a rilevare i bisogni reali del territorio, nell'ambito delle aree tematiche prioritarie precedentemente individuate.

Il PSL che il partenariato intende elaborare e proporre in attuazione degli art. 12, 43, 44, 45 del Regolamento Comunitario terrà conto degli orientamenti per l'applicazione del Community-Led Local Development (CLLD), e di tutte le disposizioni, e documenti di carattere Europeo, Nazionale e Regionale in vigore.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Federico Pesinetti)